Società di Gestione Servizi Industriali S.r.l.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,

GESTIONE E CONTROLLO

EX D. LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

PARTE SPECIALE C

Reati di criminalità organizzata
 (art. 24 ter)

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 settembre 2018

**Società di Gestione Servizi Industriali S.r.l. (SO.GE.S.I.)**

**Sede Legale in Ancona (AN), Via Roberto Bianchi, 60131**

**Codice Fiscale n. 00421720426**

**INDICE**

[LE FATTISPECIE DI REATO 3](#_Toc523387144)

[ Associazione per delinquere (art. 416 c.p.) 3](#_Toc523387145)

[IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA’ A RISCHIO REATO 3](#_Toc523387146)

[PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO 3](#_Toc523387147)

[PROCEDURE DI CONTROLLO 4](#_Toc523387148)

# **LE FATTISPECIE DI REATO**

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati di criminalità organizzata, richiamati dall’art. 24 ter del D.Lgs.231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa di Sogesi S.r.l.. Individua inoltre le cosiddette attività “sensibili” (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell’ambito dell’attività di risk assessment) specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l’organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell’ambito delle sopracitate attività “sensibili”.

In considerazione dell’analisi dei rischi effettuata, è risultato potenzialmente realizzabile nel contesto aziendale di Sogesi il seguente reato:

* Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)

La fattispecie di tale reato si configura quando tre o più persone si associano, promuovono, costituiscono, o organizzano l’associazione allo scopo di commettere più delitti, indipendentemente dall’effettiva commissione dei reati che costituiscono il fine dell’associazione. Ciò significa che la sola cosciente partecipazione ad una associazione criminosa da parte di un esponente o di un dipendente della società potrebbe determinare la responsabilità amministrativa della società stessa, sempre che la partecipazione o il concorso all’associazione risultasse strumentale al perseguimento anche dell’interesse o del vantaggio della Società medesima.

È tuttavia richiesto che il vincolo associativo si esplichi attraverso un minimo di organizzazione a carattere stabile nel tempo e la condivisione di un programma di realizzazione di una serie indeterminata di delitti. Non basta pertanto l’occasionale accordo per la commissione di uno o più delitti determinati.

# **IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA’ A RISCHIO REATO**

Le attività che la Società ha individuato come sensibili, nell’ambito dei reati di criminalità organizzata, sono indicate in dettaglio nella Matrice delle Attività a Rischio-Reato conservata a cura della Società, unitamente a potenziali esemplificazioni di modalità e finalità di realizzazione della condotta illecita.

Tali attività sono di seguito riepilogate:

* Gestione dei flussi monetari e finanziari, nell'ambito della gestione e rendicontazione dei finanziamenti pubblici ottenuti dalla Società.
* Gestione degli acquisti materiali, servizi e consulenze necessari per soddisfare i fabbisogni di acquisto richiesti dalle Funzioni competenti.
* Gestione dei rapporti con i clienti, associati e non, anche per la gestione di gare, al fine di accedere a bandi pubblici.

# **PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs.231/2001, del Codice Etico adottato dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo.

Con riferimento al reato di associazione per delinquere si rimanda ai principi generali di comportamento riportati nella Parte Speciale F – Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio e nella Parte Speciale I – Reati Ambientali ai fini di integrare il principio per il quale è fatto divieto di associarsi in qualsiasi forma per perseguire finalità non consentite dalla legge.

# **PROCEDURE DI CONTROLLO**

Con riferimento al reato di associazione a delinquere si rimanda ai principi di controllo riportati nella Parte Speciale F – Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio e nella Parte Speciale I – Reati Ambientali.